Anno IV - Numero 224
13 aprile 2011

Certificate Journal

LA GUIDA N.1 DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

APPROFONDIMENTO
Strategie di recupero
Diverse novità in quotazione

BOND CORNER
Una scudo per cavalcare il rialzo dei tassi
Spread dell'1,2% sull'Euribor a 6 mesi

FOCUS NUOVA EMISSIONE
Athena Floating Plus, atto secondo
Prosegue il connubio tra certificati ed Euribor

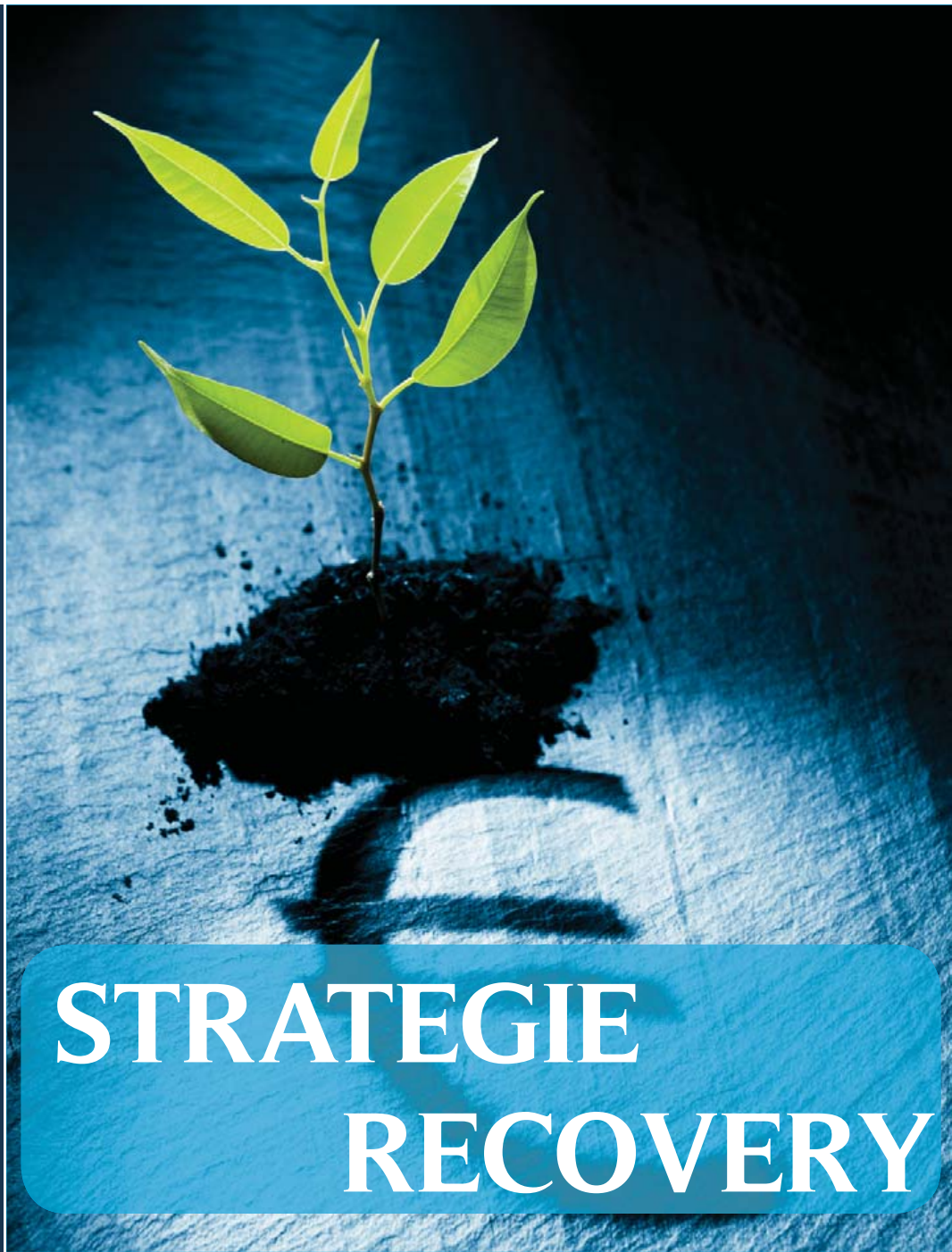
CERTIFICATO DELLA SETTIMANA
Express Twin Win sull'Eurostoxx
Barriera (solo a scadenza) posta al 70%

LA MAPPA DEI CERTIFICATI
Certificati a capitale protetto
Focus sul funzionamento dei Butterfly

PUNTO TECNICO
Forex in fermento dopo la Bce
I certificati più idonei per investire sulle valute

In un mercato sempre più globalizzato, fa notizia che i primi due certificati con sottostanti americani debbano essere accolti come una novità assoluta. Prima d'ora, solo Microsoft era riuscita ad imporsi come sottostante di un certificato, emesso da BNP Paribas lo scorso mese di settembre, mentre il quadro delle opportunità a disposizione degli investitori italiani per puntare sui titoli azionari quotati al Nyse è sempre stato desolatamente vuoto. A colmare, seppure in minima parte, questa lacuna ci ha pensato Macquarie Oppenheim con la quotazione diretta sul secondario di Borsa Italiana di due Easy Express Recovery sui titoli Apple e General Electric. Ad accompagnare il debutto delle due stocks americane sul Sedex, 22 azioni italiane e internazionali, sottostanti di 29 certificati studiati appositamente per consentire agli azionisti, e più in generale agli investitori, di poter allargare lo spettro di titoli e indici su cui poter mettere in atto la strategia "switch to recovery" che abbiamo iniziato a presentarvi a partire dal CJ numero 204 dello scorso novembre. Il motivo per il quale i Bonus Cap Recovery, che finora avevano occupato lo spazio dedicato all'analisi delle strategie volte a ricostituire i patrimoni colpiti dalle perdite di borsa degli anni passati, si sono tramutati in Easy Express Recovery è legato alla natura della barriera, continua per i primi e discreta a scadenza per i secondi. La barriera valida solo alla scadenza, ha convinto molti investitori a riconsiderare i certificati Bonus o Express, dopo la parentesi nera del biennio 2008/2009, e due esempi di nuove emissioni che non dovranno far temere per eventuali forti flessioni dei sottostanti prima della scadenza, sono il nuovo Express Twin Win, analizzato come Certificato della Settimana, e l'Athena Floating Plus a cui abbiamo dedicato il Focus nuova emissione. Buona lettura!

Pierpaolo Scandurra



STRATEGIE RECOVERY

A cura di TITTA FERRARO

SPIA ROSSA ACCESA PER IL DEBITO USA

Quando si pensa al debito degli Stati subito vengono in mente la Grecia e a cascata Irlanda, Portogallo, Spagna senza dimenticare il fardello del debito pubblico che si porta dietro l'Italia. La crisi del debito non manca però di preoccupare anche oltreoceano. Scongiurato lo shutdown (blocco dei servizi federali) del governo americano con l'accordo dell'ultimo minuto tra Democratici e Repubblicani, la spia rossa rimane accesa a Washington con Barack Obama che dovrà cercare in qualche modo di far quadrare i preoccupanti conti pubblici della prima economia mondiale.

In attesa dell'annuncio da parte del presidente Barack Obama del piano di riduzione del debito, il Fondo Monetario Internazionale ha acceso il faro sul debito Usa. Nel 2011 Usa e Giappone saranno gli unici a registrare un aumento del deficit pubblico, atteso al 10,8% del pil per gli States. Per questo serviranno ingenti interventi per il rientro del deficit e rispettare l'impegno preso a inizio mandato da Obama di dimezzare il deficit nell'arco di 4 anni. L'istituto di Washington stima la necessità di un taglio di 5 punti percentuali nei prossimi due anni in modo da farlo scendere al 5,7 nel 2013 e al 5,2 per cento nel 2014.

Percorso difficile da perseguire alla luce delle forti divisioni all'interno del Congresso Usa con i Repubblicani che spingono per più ingenti tagli previdenziali mentre non mostrano aperture riguardo a aumenti della tassazione. Situazione di grave difficoltà, con alcune previsioni che azzardano un default degli Usa a luglio, che stride con l'estensione degli sgravi fiscali dell'era Bush a tutti gli americani, decretata a fine 2010 e che comporta una perdita di 3,9 miliardi di dollari in dieci anni secondo il Tesoro americano.

La probabilità che gli Usa abbiano problemi di finanziamento del proprio debito pubblico risulta molto bassa, come rimarca lo stesso Fmi, ma il fardello del debito mette sicuramente sotto pressione i Treasury. Pimco, il più importante investitore mondiale in obbligazioni, dopo aver liquidato totalmente a febbraio i titoli di stato Usa in portafoglio, a marzo si è spinta oltre: attendendosi un nuovo declino delle quotazioni di questo tipo di strumenti ha portato in negativo per il 3% il peso legato a questo tipo di asset class. Nella pratica si è dunque posizionato short sui Treasury accrescendo le preoccupazioni per un possibile e significativo incremento del rendimento richiesto dagli investitori per finanziare gli Stati Uniti una volta che la Fed terminerà la sua politica di sostegno all'economia tramite il QE2 (in scadenza a fine giugno).

A cura di PIERPAOLO SCANDURRA

ANCORA UNA POSSIBILITA'

Prosegue la saga dello " switch to recovery" iniziata con il CJ 204. Tante novità in quotazione da oggi

A distanza di circa cinque mesi dalla pubblicazione dell'Approfondimento del Certificate Journal 204 del 10 novembre scorso, torniamo ad occuparci del filone dei certificati che meglio si prestano ad una strategia di recupero delle perdite subite nel periodo buio vissuto dai mercati finanziari tra l'estate 2008 e la primavera 2009. Il motivo per proseguire la serie di appuntamenti dedicati allo "switch to recovery", ci è stato fornito questa settimana dall'entrata in quotazione, sul Sedex di Borsa Italiana, di un ricco bouquet di novità firmate Macquarie Oppenheim, l'emittente che sin dall'autunno scorso ha iniziato a proporre emissioni appositamente studiate per rendere possibile il recupero delle perdite subite a causa del crollo dei listini azionari. Giunta al terzo atto della serie, la saga ha avuto inizio con l'emissione, datata 5 novembre 2010, di due Bonus Cap Recovery con sottostante l'indice Eurostoxx 50 (CJ 204 n.d.r.) ed è proseguita a fine gennaio scorso con il lancio in negoziazione di 18 Bonus Cap su indici e azioni (CJ 213 n.d.r.). Ciò che i Bonus Cap Recovery consentono di fare è molto semplice: permettono di risolvere con una modalità più facilmente realizzabile la situazione di forte perdita in cui versano determinati investimenti, consentendo peraltro di rendere meno difficile dal punto di vista psicologico il momento della vendita della posizione in sofferenza. Più nel dettaglio, tali certificati presentano la struttura tipica dei Bonus con cap. Tuttavia, a differenza di questi, i cosiddetti Recovery sono emessi sotto la pari e prospettano un rimborso bonus pari a 100 euro a patto che non venga mai violata la barriera. Per chiarire il loro funzionamento, si prenda ad esempio il primo dei due Bonus Cap sull'Eurostoxx 50 emessi a novembre 2010. Identificato da codice Isin DE000MQ2CJ19, è stato emesso a 70,05 euro e alla scadenza del 30 giugno 2014, se non sarà mai stato quotato dall'indice Eurostoxx 50 il livello di 2000 punti, restituirà un ammontare pari a 100 euro. Viceversa, in caso di violazione della barriera nel corso dei tre anni e otto mesi che portano alla scadenza, rimborserà un importo pari al valore di riferimento finale dell'indice moltiplicato per il multiplo 0,02400011, con un rimborso massimo che in ogni caso non potrà superare i 100 euro. Il secondo Bonus Cap, avente codice Isin DE000MQ2CJ27, presenta invece una durata superiore di un anno (la scadenza è fissata al 30 giugno 2015) ma permette di ricevere il rimborso dei 100 euro a patto che l'Eurostoxx 50 non vada mai a rivedere i minimi del 9 marzo 2009, ossia il livello di chiusura di quel giorno fissato a 1807 punti. Grazie al prezzo di emissione pari a 66,57 euro, questo certificato consente quindi di guadagnare il 50% sul prezzo di emissione alla sola condizione che l'indice non cada nuovamente sui minimi toccati all'apice del movimento ribassista del 2009. In caso di evento barriera, per il calcolo del rimborso occorrerà fare riferimento al multiplo 0,0227452 calcolandone il prodotto per il livello di riferimento finale dell'indice. Nonostante siano trascorsi oltre cinque mesi dal lancio, entrambi i certificati sono ancora quotati in linea con i rispettivi valori di emissione e pertanto consentono di puntare all'intera posta prospettata in fase di costruzione, con l'indice, che nel frattempo, muovendosi lievemente al rialzo ha incrementato il proprio buffer sulle barriere.

EASY RECOVERY

La novità con cui Macquarie Oppenheim ha scelto di presentarsi nuovamente sul mercato di Borsa Italiana per proseguire il filone dei certificati adatti a ricostituire i patrimoni colpiti dalle perdite è rappresentata da 29 Easy Express Recovery su single stocks italiane e internazionali. La differenza sostanziale tra i certificati che hanno accompagnato il lancio delle prime due serie di emissioni Recovery e questi che hanno iniziato a negoziare sul Sedex a partire da oggi, 13 aprile, è legata alla particolarità della barriera, continua per i primi e discreta a scadenza per i secondi. Si può quindi dire che i nuovi Easy Express Recovery siano dei Bonus Cap emessi sotto la pari, con barriera valida

RETAIL HUB — BANCA IMI YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.	SCADENZA	PREZZO AL 13/04/2011
Reflex Long	IT0004506389	FUTURE SU EMISSIONI DI CARBONE	100%	30/03/2012	15,83

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP. UP/DOWN	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 13/04/2011
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	98,05
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	98,90

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 13/04/2011
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	100,60
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	100,90
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	106,45

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

solo alla data di valutazione finale, o analogamente che siano degli Easy Express, già noti al pubblico degli investitori italiani per la loro peculiarità di rendere un premio predeterminato alla scadenza a patto che il sottostante si trovi solo ed esclusivamente alla data di valutazione finale al di sopra di un certo livello, emessi sotto la pari.

Comunque la si voglia girare, la medaglia ha un'unica faccia per i tanti azionisti che finora hanno dovuto sperare in una risalita dei corsi delle azioni in loro possesso per recuperare le perdite. Per comprendere al meglio le potenzialità dei 29 nuovi certificati di Macquarie passiamo ad analizzare prima di tutto i sottostanti su cui questi sono stati scritti. Oltre alle "solite" blue chip quotate a Piazza Affari (Enel, Eni, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Fiat e Generali), che rappresentano le azioni maggiormente presenti nei portafogli degli investitori italiani, le novità che si incontrano scorrendo l'elenco dei sottostanti sono numerose: Mediaset, Mediobanca e Italcementi tra i titoli del listino milanese; Allianz, Deutsche Telekom e Volkswagen a rappresentanza dei titoli tedeschi; le banche d'Oltralpe BNP Paribas e Credit Agricole e, rimanendo in terra francese, Danone, Lafarge e Louis Vuitton Moet Hennessy (LVMH) ; le britanniche BHP Billiton, Rio Tinto e Royal Bank of Scotland; il colosso della telefonia finlandese Nokia; le statunitensi Apple e General Electric. In particolare le due azioni USA sono una vera e propria innovazione per il mercato italiano dei certificati, che finora ha visto solo il titolo della Microsoft essere adottato da BNP Paribas per l'emissione di un Athena Relax ma che , in generale, non ha mai guardato con particolare simpatia ai titoli azionari statunitensi. Va detto che il differente orario di contrattazione tra i titoli quotati al Nyse e i certificati negoziati in Borsa Italiana consente una contemporaneità molto ridotta e pertanto la difficoltà per i market maker e per gli investitori è oggettiva in ottica di trading. Tuttavia, se si considerano gli Easy Express Recovery sul corretto orizzonte temporale, le due prime emissioni con sottostanti americani devono essere considerate piuttosto una risorsa importante.

MADE IN USA

Trattandosi delle due novità principali della serie di Easy Express Recovery quotati da Macquarie, partiamo proprio dalle due azioni a stelle e strisce per un'analisi più approfondita delle caratteristiche. L'emissione sul titolo della mela consente di puntare ad un rendimento del 21,26% in poco più di due anni a condizione che alla data di valutazione finale del 28 giugno 2013 Apple non abbia perso più del 20% del proprio valore di borsa a partire dal livello iniziale di 350,96 dollari. In particolare, la barriera posta a 280,77 $ farà da spartiacque tra il rimborso dell'importo express, fissato come detto in precedenza a 100 euro, e un rimborso pari al valore

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

COVERED WARRANTS DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Maxi Emissione di CW su Azioni Italiane e Indice FTSE MIB

Quotati su Borsa Italiana **172 nuovi CW** su **Azioni Italiane** con le scadenze **trimestrali del 2012, Dicembre 2013 e 2014**.
Inoltre, con l'emissione di **24 nuovi CW** sull'**indice FTSE MIB** la gamma si completa con **Marzo, Giugno** e **Settembre 2013**.

Ulteriore novità: disponibili 12 nuovi CW sul **NIKKEI** anche con le nuove scadenze Giugno 2011 e Marzo 2012.

Qui di seguito alcuni esempi:

Sottostante	Tipo	Strike	Scadenza	ISIN	Cod. Neg.
GENERALI	CALL	22	21/09/2012	FR0011031533	S11833
UNICREDIT	PUT	1,8	21/09/2012	FR0011033463	S11985
FTSE MIB	CALL	28000	15/03/2013	FR0011031137	S11993
FTSE MIB	PUT	14000	21/06/2013	FR0011031251	S12005
NIKKEI	CALL	10000	10/06/2011	FR0011031665	S11809
NIKKEI	PUT	8000	09/12/2011	FR0011031772	S11815

Société Générale è il 1° emittente di CW in Italia* con un'ampia gamma di strumenti su azioni, materie prime, tassi di cambio e indici (FTSE MIB, DAX, Euro Stoxx 50, Nasdaq 100, Nikkei 225 e Dow Jones IA).

Tutti i dettagli dei CW e le Nuove Emissioni su: **www.warrants.it**

Per informazioni:
Numero Verde 800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

SOCIETE GENERALE

* Société Générale è il 1° emittente di CW su Borsa Italiana con una quota di mercato pari al 62% del controvalore e al 58% del numero di contratti (Fonte: Borsa Italiana per l'anno 2010).
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Si consideri che prima della scadenza, il mutamento dei parametri di mercato può determinare un'elevata volatilità del prezzo del prodotto.
Prima dell'investimento nei Covered Warrants qui menzionati leggere attentamente il Prospetto, approvati dalla Consob in data 10 giugno 2010 e 14 dicembre 2010, e le Condizioni Definitive disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

nominale diminuito della performance negativa subita dal livello iniziale. Il prezzo di emissione, corrispondente al valore nominale, è stato stabilito a 82,47 euro e pertanto risulta agevole il compito di individuare il profitto potenziale conseguibile, tuttavia, solo alla scadenza o in prossimità di questa, qualora l'andamento del titolo si riveli particolarmente positivo. Osservando un grafico di medio periodo della casa di Cupertino fondata da Steve Jobs, si nota come il suo valore di borsa si sia triplicato in soli due anni , passando dai 117 dollari di metà aprile 2009 agli attuali 350 dollari. In quest'ottica, una barriera posta al 20% di distanza potrebbe apparire in realtà poco protettiva, tuttavia data la natura "discreta a scadenza" della soglia disattivante dell'importo express anche un'eventuale fase correttiva di stampo tecnico potrebbe essere assorbita senza particolari contraccolpi.

Passando all'emissione che consente di investire su General Electric, partendo da un livello iniziale di 19,86 $ la barriera è stata fissata a 15,89 $, ovvero ad una distanza del 20%. Analogamente a quanto osservato in precedenza, anche per il certificato sul secondo titolo USA l'upside potenziale alla scadenza del 28 giugno 2013 è stimato all'incirca al 20%. In particolare, dato un importo express di 100 euro e un prezzo di emissione pari a 83,68 euro, il profitto conseguibile a scadenza è del 19,50%. Il grafico di medio periodo di GE evidenzia un notevole apprezzamento dai minimi raggiunti a marzo 2009 a 6,66 dollari e i livelli attuali corrispondono all'incirca al 50% di ritracciamento dai massimi di maggio 2008 a 33,34 dollari.

In entrambi i casi va sottolineato come il tasso di cambio tra euro e dollaro non rappresenti un fattore determinante per la formazione del prezzo dei certificati. Infatti, in virtù dell'opzione Quanto di cui tutti gli Easy Express sono dotati, convenzionalmente i dollari americani sono convertiti in euro mediante un tasso di cambio fisso pari a 1. Ciò, naturalmente, vale anche per quei certificati che hanno sottostanti espressi in qualsiasi valuta differente dall'euro e pertanto si può dire che il rischio cambio non sia presente in alcun modo.

I PIU' GENEROSI

Analizzando la serie di Easy Express per il profitto potenziale a scadenza, i due certificati più generosi sono quelli scritti rispettivamente sui titoli Nokia e Mediaset. In particolare, il certificato sul colosso della telefonia finlandese è stato emesso

EASY EXPRESS RECOVERY DI MACQUARIE

ISIN	SOTTOSTANTE	LIVELLO INIZIALE	BARRIERA	IMPORTO EXPRESS	NOMINALE	UPSIDE	BUFFER	SCADENZA
DE000MQ1NW69	Allianz	99,18	79,34	100	80,48	24,25%	-20,00%	01/07/2013
DE000MQ1NW77	Generali	15,36	12,29	100	83,68	19,50%	-19,99%	01/07/2013
DE000MQ1NW85	BNP Paribas	53,5	42,8	100	77,37	29,25%	-20,00%	01/07/2013
DE000MQ1NW93	Crédit Agricole	12,19	9,75	100	74,91	33,49%	-20,02%	01/07/2013
DE000MQ1NWA0	Crédit Agricole.	12,19	7,31	100	83,51	19,75%	-40,03%	01/07/2013
DE000MQ1NWB8	Danone	45,385	38,58	100	85,65	16,75%	-14,99%	01/07/2013
DE000MQ1NWC6	Deutsche Telekom	10,85	7,6	100	82,3	21,51%	-29,95%	01/07/2013
DE000MQ1NWD4	ENEL	4,318	3,45	100	83,51	19,75%	-20,10%	01/07/2013
DE000MQ1NWE2	ENI	17,43	14,82	100	81,63	22,50%	-14,97%	01/07/2013
DE000MQ1NWF9	Fiat	6,555	5,24	100	78,28	27,75%	-20,06%	01/07/2013
DE000MQ1NWG7	France Telecom	15,69	11,77	100	79,37	25,99%	-24,98%	01/07/2013
DE000MQ1NWH5	Intesa Sanpaolo	2,3	1,15	100	85,47	17,00%	-50,00%	01/07/2013
DE000MQ1NWJ1	Intesa Sanpaolo	2,3	1,84	100	73,94	35,24%	-20,00%	01/07/2013
DE000MQ1NWK9	Italcementi	7,445	5,96	100	80,81	23,75%	-19,95%	01/07/2013
DE000MQ1NWL7	Lafarge	44,12	35,3	100	80,65	23,99%	-19,99%	01/07/2013
DE000MQ1NWM5	LVMH	110,8	88,64	100	84,75	17,99%	-20,00%	01/07/2013
DE000MQ1NWN3	Mediaset	4,504	3,6	100	71,05	40,75%	-20,07%	01/07/2013
DE000MQ1NWP8	Mediobanca	7,295	5,84	100	81,3	23,00%	-19,95%	01/07/2013
DE000MQ1NWQ6	Nokia	5,995	4,8	100	68,61	45,75%	-19,93%	01/07/2013
DE000MQ1NWR4	Nokia	5,995	3,6	100	80,97	23,50%	-39,95%	01/07/2013
DE000MQ1NWS2	UniCredit	1,88	1,13	100	83,86	19,25%	-39,89%	01/07/2013
DE000MQ1NWT0	UniCredit	1,88	1,5	100	75,47	32,50%	-20,21%	01/07/2013
DE000MQ1NWU8	Volkswagen	113,95	91,16	100	77,52	29,00%	-20,00%	01/07/2013
DE000MQ1NWV6	Volkswagen	113,95	74,07	100	85,29	17,25%	-35,00%	01/07/2013
DE000MQ1SGU0	Apple	350,96	280,77	100	82,47	21,26%	-20,00%	28/06/2013
DE000MQ1SGV8	BHP Billiton	2452,5	1962	100	84,03	19,01%	-20,00%	28/06/2013
DE000MQ1SGW6	General Electric	19,86	15,89	100	83,68	19,50%	-19,99%	28/06/2013
DE000MQ1SGX4	Rio Tinto	4423,5	3538,8	100	82,82	20,74%	-20,00%	28/06/2013
DE000MQ1SGY2	Royal Bank of Scotland	42,23	33,78	100	81,97	22,00%	-20,01%	28/06/2013

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

ad un prezzo di 68,61 euro e rimborserà 100 euro, generando così una plusvalenza del 45,75%, a patto che alla data di valutazione finale del 1 luglio 2013 la quotazione di Nokia sia almeno pari o superiore a 4,80 euro. Fissato il livello iniziale a 5,995 euro, pertanto, il certificato è in grado di sopportare un ribasso del 20% del sottostante prima di perdere l'opportunità di rimborsare la posta piena. Finito sotto i riflettori nell'ultimo trimestre proprio per l'elevata volatilità che ha caratterizzato i suoi corsi azionari, il titolo Nokia ha perso rapidamente terreno da inizio anno scendendo fino ad un minimo di 5,69 euro in chiusura di seduta del 16 marzo scorso. La tenuta psicologica e grafica di questi livelli potrebbe autorizzare a ritenere la barriera a distanza di sicurezza, ma è del tutto evidente che a fronte di rendimenti potenzialmente più elevati corrispondono generalmente rischi maggiori. La volatilità implicita e storica del sottostante è il parametro fondamentale a cui guarda l'emittente per la costruzione di questo genere di prodotti e pertanto spetta a ciascun investitore stabilire il giusto compromesso tra rendimento e rischio. Per fornire all'investitore l'opportunità di scelta, Macquarie ha emesso anche un secondo Easy Express Recovery sullo stesso titolo, con caratteristiche diametralmente opposte. Se per il primo, il rendimento potenziale ammonta al 45,75% e il buffer sulla barriera è del 20%, per il secondo certificato su Nokia il profitto si dimezza, scendendo al 23,50%, ma per contro il buffer è raddoppiato, in virtù di una barriera posta ad una distanza del 40% e più precisamente a 3,60 euro.

Infine, l'Easy Express sul titolo Mediaset consente di investire sulle azioni del Biscione sapendo in partenza che un rimborso pari a 100 euro alla scadenza di luglio 2013 verrà riconosciuto qualora i corsi non siano inferiori alla barriera dei 3,60 euro alla data di valutazione finale. Dato il valore di emissione, corrispondente al nominale, di 71,05 euro il profitto potenziale ammonta al 40,75% a fronte di un buffer sulla barriera del 20%.

In conclusione, gli investitori che finora hanno avuto modo di sperimentare l'utilità di una barriera discreta a scadenza troveranno nei nuovi Easy Express Recovery una vasta gamma di nuove opportunità in termini di payoff e di sottostanti. La merce di scambio per la quale l'emittente è in grado di offrire rendimenti del 20% e oltre, anche in caso di ribasso del sottostante, è rappresentata principalmente dai dividendi che nel corso dei due anni verranno distribuiti dalle azioni e che, come avviene per tutti i certificati, non verranno riconosciuti. Tuttavia, in ottica di recupero delle perdite, potrebbe anche essere maggiormente conveniente accettare di rinunciare ai dividendi se in cambio si può contare su strumenti finanziari che derivano il loro valore dalle azioni già presenti in portafoglio e che sono in grado di trasformare perfino un ribasso del 20% in un guadagno di analoghe proporzioni.

PRONTI PER LA SFIDA DELLA VOLATILITA'?
(SENZA LE VERTIGINI)

VSXX
iPath VSTOXX® **Short-Term** Futures ETN
Codice ISIN DE000BC2KZY6*
Codice di negoziazione: BCVSXX

VSXY NUOVO
iPath VSTOXX® **Mid-Term** Futures ETN
Codice ISIN DE000BC2K050*
Codice di negoziazione: BCVSXY

Da oggi negoziare strumenti indicizzati alla volatilità è semplice.
I nuovi iPath ETN sono certificati che permettono di investire nell'Indice EURO STOXX 50® Volatility Short-Term Futures Total Return™ e nell'indice EURO STOXX 50® Volatility Mid-Term Futures Total Return™ calcolati da STOXX Limited, dedotte le commissioni a carico degli investitori.
Gli iPath ETN sono negoziati in via continuativa presso Borsa Italiana (SeDeX), con liquidità fornita dallo specialista (Equita SIM S.p.A.).
La grande corsa della volatilità è davvero aperta a tutti!

800 199 998 www.barclays.it/bmarkets

iPath Exchange Traded Notes

AVVERTENZE: Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento negli iPath Exchange Traded Notes (iPath ETN).

Prima di procedere all'investimento si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente, con riferimento al prodotto iPath Eurostoxx50® VSTOXX Short-Term Futures ETN, il prospetto di base, e ogni relativo supplemento, iPath® VSTOXX®, approvato in data 13 aprile 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, e, con riferimento al prodotto iPath Eurostoxx50® VSTOXX Mid-Term Futures ETN, il prospetto di base, e ogni relativo supplemento, approvato in data 14 ottobre 2010 dalla FSA che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la Documentazione per la Quotazione), con particolare riferimento ai fattori di rischio (Risk Factors) ivi contenuti, reperibili sul sito web WWW.BARCLAYS.IT/BMARKETS. In alternativa, i soggetti interessati potranno richiedere a Barclays Bank PLC la Documentazione per la Quotazione inviando un'e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: ipathdeskEU@barcap.com.

Un investimento negli iPath ETN comporta rischi rilevanti, compresa la possibile perdita delle somme investite. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento negli iPath ETN, i soggetti interessati sono invitati a valutare attentamente i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione.

Si rimanda l'investitore alla Documentazione per la Quotazione ove sono descritti, inter alia, i rischi legati all'impatto che l'andamento dei prezzi dei futures potrebbe avere sul valore dell'Indice e, quindi, sul valore del Prodotto, in particolare in una situazione di c.d. contango delle curve sui futures (si veda a riguardo la sezione "Risk Factors" del Prospetto di Base, al paragrafo intitolato "Changing prices of the futures contracts included in the Index may result in a reduced amount payable at maturity or upon redemption").

(*) L'Indice EURO STOXX 50®, l'Indice EURO STOXX 50® Volatility (l'Indice VSTOXX), l'Indice EURO STOXX 50® Volatility Short-Term Futures Total Return™ e l'Indice EURO STOXX 50® Volatility Mid-Term Futures Total Return™, nonché i relativi marchi utilizzati nella denominazione dell'indice sono di titolarità di STOXX Limited, Zurigo, Svizzera e/o dei suoi licenzianti. L'utilizzo degli indici avviene su licenza di STOXX. I titoli basati sugli indici non sono in alcun modo sponsorizzati, approvati, venduti o promossi da STOXX e/o i suoi licenzianti, e né STOXX né i suoi licenzianti hanno responsabilità di alcun genere a tale riguardo.

Barclays Bank PLC è autorizzata dalla e soggetta alla vigilanza della UK Financial Services Authority (FSA) ed è membro del London Stock Exchange. Barclays Bank PLC è registrata in Inghilterra e Galles con il n. 1026167. Sede Legale: 1 Churchill Place, London E14 5HP.

©2010 Barclays Bank PLC. Tutti i diritti riservati. iPath, iPath ETN ed il logo iPath sono marchi registrati di Barclays Bank PLC. Tutti gli altri marchi, marchi relativi a servizi e marchi registrati sono di proprietà del rispettivo proprietario e sono utilizzati con il suo consenso.

BARCLAYS

A CURA DI VINCENZO GALLO

ATHENA FLOATING PLUS ATTO SECONDO

Il matrimonio tra certificati e Euribor si rafforza con una nuova emissione firmata BNP

Come anticipato nel CJ 216 dello scorso 16 febbraio, il connubio tra l'Euribor e i certificati si sta rafforzando sempre più da quando i tassi di interesse sono stati messi sotto attenta osservazione dalla BCE. La decisione annunciata la scorsa settimana, di innalzare i tassi di interesse di un quarto di punto per fronteggiare i rischi di inflazione, ha peraltro solamente sancito quanto già da diverso tempo era stato anticipato dalla curva forward dell'Euribor e ciò che gli investitori in obbligazioni a tasso fisso e variabile avevano già avuto modo di toccare con mano. In previsione di ulteriori scossoni di politica monetaria entro la fine di quest'anno, BNP Paribas si appresta a rilanciare nuovamente la struttura finanziaria adottata per l'emissione del primo Athena Floating Plus, che proprio sul CJ 216 vi abbiamo presentato per la prima volta. Il nuovo certificato, identificato da codice Isin NL0009756402 e sottoscrivibile fino al 16 maggio prossimo, presenta le medesime caratteristiche del precedente ed è tecnicamente scritto su due sottostanti, l'Eurostoxx 50 da una parte e l'Euribor 12 mesi dall'altra. Il ruolo del sottostante azionario è quello di fare da arbitro, dal momento che proprio al suo andamento è subordinato il rimborso anticipato, il pagamento della cedola periodica e, nel caso in cui si arrivi alla scadenza, il rimborso del nominale. Il tasso interbancario, al contrario, ha il solo ruolo di parametro di indicizzazione del rendimento. Più in particolare, la nuova emissione di BNP Paribas prevede una durata di 4 anni ma con cadenza annuale offre l'opportunità del rimborso anticipato qualora l'Eurostoxx 50 segni in una delle tre date di rilevazioni annuali, un valore almeno pari o superiore allo strike che verrà fissato il prossimo 16 maggio. In caso di esito positivo di almeno una delle tre rilevazioni, il premio che accompagnerà il rimborso del nominale sarà pari al valore più alto tra un floor del 3% e il livello del tasso interbancario a 12 mesi maggiorato di uno spread del 2%. Ipotizzando una rilevazione ai livelli correnti, il premio sarebbe quindi pari al 4,083%, in virtù della quotazione dell'Euribor al 2,083% (rilevata in avvio di settimana). Nelle stesse date, qualora l'indice non facesse segnare il livello richiesto per l'estinzione, si avrebbe comunque diritto all'incasso del premio, alla sola condizione di una rilevazione del sottostante azionario non inferiore a 1000 punti. Considerando che tale soglia rappresenta un livello che l'Eurostoxx 50 non vede da gennaio 1993 e soprattutto un valore inferiore ai minimi di marzo 2009 di oltre 800 punti, il rendimento cedolare annuo non sembrerebbe in discussione. Appurato che il pagamento della cedola variabile con floor al 3% potrebbe verificarsi nei primi tre anni di vita del prodotto, vediamo a questo punto cosa accadrebbe se si arrivasse alla scadenza. Alla data di valutazione finale del 18 maggio 2015, un valore dell'indice azionario almeno pari o superiore alla barriera che verrà posta al 60% dello strike, determinerà il rimborso del nominale maggiorato della percentuale più elevata tra il floor del 3% e l'Euribor 12 mesi più lo spread; diversamente, il parametro di indicizzazione variabile scomparirà per lasciare il posto alla replica della performance dell'indice azionario sottostante, secondo le regole che caratterizzano tutti i certificati con barriera. Più semplicemente, un valore finale dell'Eurostoxx 50 negativo di poco meno di 40 punti percentuali dallo strike proteggerà il nominale e il pagamento del premio finale, viceversa un suo valore inferiore alla barriera produrrà il rimborso del nominale diminuito dell'effettiva perdita subita dal sottostante azionario.

MACQUARIE OPPENHEIM

MACQUARIE

BONUS CAP con scadenza 10/01/2013

SOTTOSTANTE	CODICE ISIN	STRIKE	PROTEZIONE	RIMBORSO MASSIMO	RENDIMENTO POTENZIALE A SCADENZA	PREZZO AL 13.04.11
Deutsche Telekom	DE000MQ2TZS0	9,770	7,500	EUR 100	21,07%	82,60
ENEL	DE000MQ2TZU6	3,773	2,910	EUR 100	11,83%	89,42
Intesa SanPaolo	DE000MQ2TZX0	2,000	1,400	EUR 100	33,51%	74,90
Telecom Italia	DE000MQ2U001	1,036	0,700	EUR 100	20,58%	82,93
UniCredit	DE000MQ2U027	1,519	1,000	EUR 100	25,98%	79,38

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

DUE PER UNO SULL'EUROSTOXX

Un premio del 10,92% per un recupero del 2% dell'indice europeo
Express Twin Win da monitorare

Il messaggio del presidente dell'Eurotower Jean Claude Trichet è stato chiaro: la Bce ha la situazione sotto controllo, la crescita non mostra segnali di cedimento e l'inflazione dovrebbe raffreddarsi nel medio termine. Nonostante le preoccupazioni generate dalla crisi dei conti del Portogallo, l'indice delle maggiori blue chip europee ha reagito bene finora, riavvicinandosi a quota 3000 punti e dando l'impressione di voler imprimere una nuova spinta al rialzo dopo i picchi del 18 febbraio e 1 marzo scorsi. Tuttavia, dal momento che quando si parla di mercati azionari la cautela non è mai troppa, vale la pena guardarsi attorno alla ricerca di nuove opportunità di investimento caratterizzate da qualche opzione accessoria volta a ridurre i rischi. A tale proposito l'Express Twin Win scritto sull'Eurostoxx 50, emesso da Macquarie Oppenheim, si può rivelare uno strumento da monitorare. Identificato da codice Isin DE000MQ2Q9L3 e negoziato sul Sedex a partire dallo scorso 5 aprile, il certificato ha durata triennale, con scadenza fissata il 7 marzo 2014. Tuttavia, data la presenza in struttura di due distinte opzioni digitali a rilevazione intermedia, prima di giungere alla scadenza lo strumento può rimborsare anticipatamente il nominale maggiorato di un premio, consentendo così all'investitore di ridurre l'esposizione temporale del proprio investimento. In particolare, rilevato lo strike sul rally di fine febbraio a 3013,09 punti, il certificato rimborserà a un anno dall'emissione il nominale più un premio di 8,75 euro se in data 28 febbraio 2012 l'Eurostoxx 50 sosterà al di sopra del livello iniziale; in caso contrario, prima della scadenza è prevista una seconda data di rilevazione, a febbraio 2013, dove il premio a titolo di rimborso anticipato salirà a 117,5 euro. Esaurite le due date intermedie con esito negativo, lo scenario a scadenza premierà il movimento del sottostante a prescindere dalla direzione di marcia. In altre parole, il certificato replicherà il payoff di un Twin Win potendo contare su una barriera, valida solo a scadenza, posta al 70% dello strike, ovvero a 2109,16 punti. Se ne ricava che un apprezzamento o deprezzamento dell'indice europeo del 20% calcolato dallo strike, darà luogo indifferentemente al rimborso di 120 euro.

Procedendo all'analisi del pricing corrente, si segnala che a fronte di uno spot per l'Eurostoxx 50 di 2967,89 punti, l'Express Twin Win è quotato 98,04 euro. Il prezzo, in lieve calo dall'emissione e in linea con l'analogo ribasso subito dall'indice sottostante dai valori di strike, non tiene conto, come è lecito attendersi essendo la scadenza ancora lontana, del dividend yield stimato. In particolare, è bene sottolineare che qualora il certificato non rimborsi anticipatamente nelle due finestre di uscita previste, le tre annualità di dividendi stimati, da una parte andranno ad accorciare la distanza dalla barriera ma dall'altra contribuiranno ad incrementare il teorico rimborso a scadenza in caso di andamento negativo dell'indice.

Attenzione però alla barriera: se a marzo 2014 l'Eurostoxx quotasse 2100 punti invece che 2109,16, per una manciata di punti il rimborso sarebbe di 69,70 euro anziché 130 euro. D'altra parte, prima di preoccuparsi di ciò che potrebbe accadere alla scadenza è utile soffermarsi sul potenziale rendimento del 10,92% conseguibile in meno di 11 mesi a fronte di un recupero dell'indice, al lordo dei dividendi, di circa il 2%. Mediante l'utilizzo del CED|Probability, infatti, si stima che la probabilità di rimborso anticipato a febbraio 2012 sia pari al 54,07% e che questa aumenti al 58,35% in corrispondenza della seconda data intermedia. La possibilità di rompere a scadenza la barriera, agganciandosi così alla variazione negativa dell'indice, si attesta invece al 19,76 per cento.

LA CARTA D'IDENTITÀ

NOME	EXPRESS TWIN WIN
EMITTENTE	MACQUARIE
SOTTOSTANTE	EUROSTOXX 50
BARRIERA	2109,16 PUNTI
STRIKE	3013,09 PUNTI
TRIGGER	100% STRIKE
COUPON	8,75%; 17,5%.
DATE DI OSSERVAZIONE	28 FEBBRAIO 2012; 28 FEBBRAIO 2013
SCADENZA	7 MARZO 2014
ISIN	DE000MQ2Q9L3
QUOTAZIONE	SEDEX

A cura di CERTIFICATI&DERIVATI

LA POSTA DEL CERTIFICATE JOURNAL

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Il Twin Win calcola in positivo le variazioni dallo strike price sia positive che negative, fino al livello barriera. Nel numero 222 fate esempi per i quali non capisco il concetto di rimborso teorico a scadenza. Ma il Twin Win non ha possibilità di crescita infinite(sempre con il limite della barriera verso il basso)?
Non capisco se a priori si può calcolare un RTS,il che sarebbe come avere un cap!Es.:per il certificato di aletti it0004585144 calcolate già un RTS a 105,che parrebbe quasi avere la funzione di un cap... Potete per favore chiarire?

Grazie
R.R.

Gentile lettore,
il Rimborso Teorico a Scadenza (RTS) è stato introdotto al fine di fornire una fotografia istantanea del rapporto tra il prezzo di mercato del certificato e quello a scadenza tenuto conto dell'attuale livello del sottostante. Nella pratica con il RTS, quando questo è superiore al prezzo corrente, si vuole indicare la presenza di un ipotetico sconto da sfruttare. Attenzione però a non confondere il RTS con il Cap, ovvero il rimborso massimo ottenibile, poiché al variare del sottostante si modifica anche il valore di rimborso teorico del certificato. Facendo riferimento al Twin Win di Banca Aletti da lei indicato, i 105,31 euro calcolati corrispondono a un livello del FTSE alla scadenza pari ai 21856 punti fotografati al momento dell'analisi, ovvero a un ribasso del 5,31% dallo strike pari a 22976,1 punti. Supponendo che l'indice italiano facesse segnare un valore di 21000 punti, il RTS sarebbe pari a 108,6 euro, sempre che la barriera posta a 11488,05 punti sia rimasta inviolata.

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO A SCADENZA*
P29887	BONUS CAP	ATLANTIA	01/09/2011	13,26€	110€ (19,45€)	110€ (19,45€)	106,90€	fino al 2,90%
P29952	BONUS CAP	DANONE	01/09/2011	32,77€	110€ (48,06€)	110€ (48,06€)	109,50€	fino al 0,47%
P29861	BONUS CAP	ENI	01/09/2011	12,71€	110€ (18,65€)	110€ (18,65€)	108,55€	fino al 1,35%
P29903	BONUS CAP	GENERALI	01/09/2011	12,54€	110€ (18,39€)	110€ (18,39€)	104,50€	fino al 5,26%
P29929	BONUS CAP	SANOFI AVENTIS	01/09/2011	41,24€	112€ (61,59€)	112€ (61,59€)	105,75€	fino al 5,91%

DATI AGGIORNATI AL 13-04-11

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni?
Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti
Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

Numero Verde 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 13 aprile 2011 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

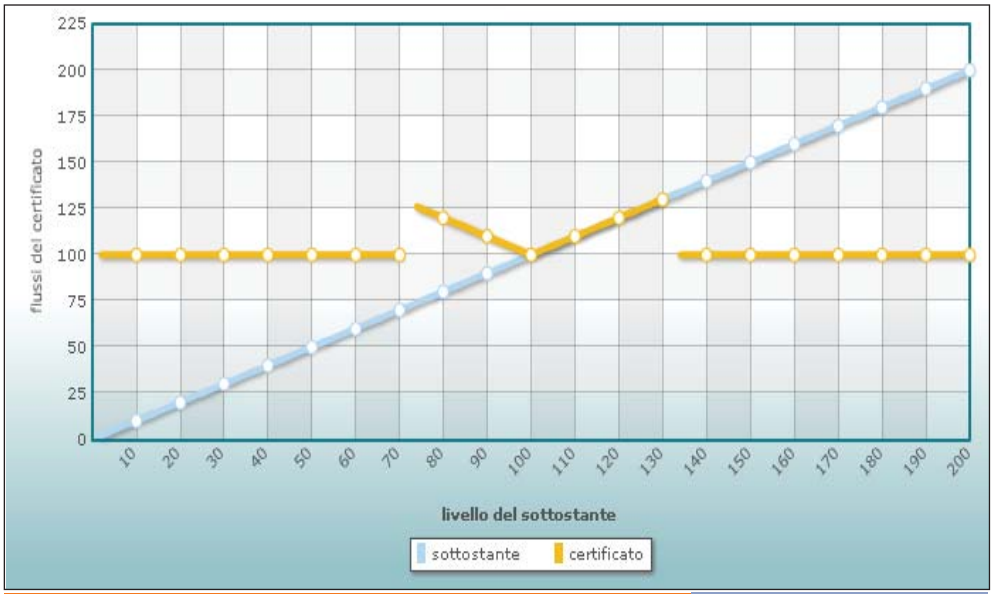
A CURA DELLA REDAZIONE

ASSOCIAZIONE ITALIANA CERTIFICATI E PRODOTTI DI INVESTIMENTO

BUTTERFLY

Esaurita la panoramica dedicata agli Equity Protection, in tutte le loro forme principali, rimaniamo questa settimana all'interno della categoria dei certificati a capitale protetto per illustrare il funzionamento dei Butterfly, così chiamati proprio per la caratteristica forma ad ali di farfalla che assume il grafico di payoff a scadenza. Questo genere di certificati permette di ottenere un profitto proporzionale tanto al rialzo quanto al ribasso del sottostante entro determinati livelli prefissati, chiamati barriere. Tuttavia se durante la vita, il sottostante raggiunge la Barriera Up e/o Down, a scadenza il certificato rimborsa unicamente il capitale protetto ed eventualmente un premio aggiuntivo (rebate).

BUTTERFLY	
NOME COMMERCIALE	Butterfly
CARATTERISTICHE	Partecipazione al rialzo se la barriera superiore non viene superata; Partecipazione al ribasso se la barriera inferiore non viene superata; protezione totale del capitale; copertura delle oscillazioni valutarie se per lo strumento è prevista l'opzione "Quanto"
DURATA	2 - 5 anni
ORIZZONTE TEMPORALE	Medio - lungo termine
OBIETTIVI D'INVESTIMENTO	Trarre profitto dal rialzo e dal ribasso del sottostante proteggendo il 100% del capitale investito
STRATEGIA	Laterale (emissione e durante la vita) se il prezzo del sottostante non tocca entrambe le barriere durante le date di osservazione; moderatamente al rialzo se il prezzo del sottostante ha raggiunto la barriera inferiore; al ribasso se il prezzo del sottostante ha raggiunto la barriera superiore.
PROTEZIONE DELL'INVESTIMENTO A SCADENZA/RISCHIO	A scadenza protezione totale del capitale; Rischio cambio normalmente non presente



FONTE: ACEPI

PAYOFF BUTTERFLY

Se il sottostante scende al di sotto del 30% dello strike, è previsto unicamente il rimborso del nominale, altrimenti il suo ribasso viene ribaltato proporzionalmente in positivo sul nominale stesso. Se durante la vita del certificato, il sottostante rompe la Barriera Down ma poi recupera e supera lo strike, si ottiene la replica lineare della performance fino al limite della Barriera Up: al di sopra di questa si ha il solo rimborso del nominale.

A cura di GIOVANNI PICONE

UNA SCUDO PER CAVALCARE IL RIALZO DEI TASSI

Focus sulla Barclays Scudo Variabile 120

L'annuncio del rialzo di 25 punti base del tasso di riferimento di Eurolandia comunicato la scorsa settimana dalla Bce, ha ufficialmente dato il via ad una serie di possibili nuovi ritocchi al costo del denaro che potrebbero essere decisi già entro la fine del 2011. Per stimare quali potranno essere le prossime mosse della Banca centrale europea, una chiara visione ci viene fornita dalla curva dei futures sull'Euribor a tre mesi. Con una pendenza che è andata progressivamente aumentando, in scia ad un'inflazione galoppante che ormai da diversi mesi è stabilmente oltre i livelli di guardia del 2%, le stime circa l'andamento futuro del tasso di interesse interbancario di riferimento hanno raggiunto livelli davvero ragguardevoli. Facendo riferimento al grafico dell'Euribor forward si nota chiaramente come il mercato sconti già un Euribor trimestrale a +1000 bp dai livelli correnti e questo tra soli 12 mesi.
L'attuale andamento del mercato monetario potrebbe quindi far ipotizzare un violento ritorno dei tassi nel breve-medio periodo verso livelli maggiormente coerenti con un'economia che, seppur con difficoltà, sta cercando di uscire dalla peggiore crisi del secolo. Pertanto, qualora si desideri scommettere su un proseguimento della risalita dei tassi, è opportuno puntare su strumenti che consentano di beneficiare più che proporzionalmente di un rialzo di questi, in modo da ridurre il rischio di un uptrend meno robusto di quanto atteso. A tal proposito, particolarmente interessante risulta essere la Scudo Variabile 120 (Isin IT0006703216) emessa da Barclays Bank Plc, che offre uno spread (quoted margin) di ben 120 bp sull'Euribor semestrale. La scadenza di breve-medio periodo, prevista per il 21 luglio 2014, unitamente al prezzo ancora molto vicino al nominale, fa di questa obbligazione un valido strumento per chi voglia sfruttare appieno la forte inclinazione della curva dei tassi sottostante. Entrando più nello spe-

OTTIMIZZAZIONE
» Noi ce ne intendiamo.
MACQUARIE

EASY EXPRESS con scadenza 29 giugno 2012
Considera solo il livello del sottostante a scadenza!

115,00 EUR su Generali
ISIN: DE 000 MQ2 CF0 5
Prezzo lettera: 99,20 €
Livello di protezione: 13,18 €
Livello attuale sottostante: 16,05 €

117,25 EUR su ENEL
ISIN: DE 000 MQ2 CF9 6
Prezzo lettera: 108,12 €
Livello di protezione: 3,40 €
Livello attuale sottostante: 4,58 €

124,50 EUR su Telecom Italia
ISIN: DE 000 MQ2 CFH 1
Prezzo lettera: 98,57 €
Livello di protezione: 0,92 €
Livello attuale sottostante: 1,069 €

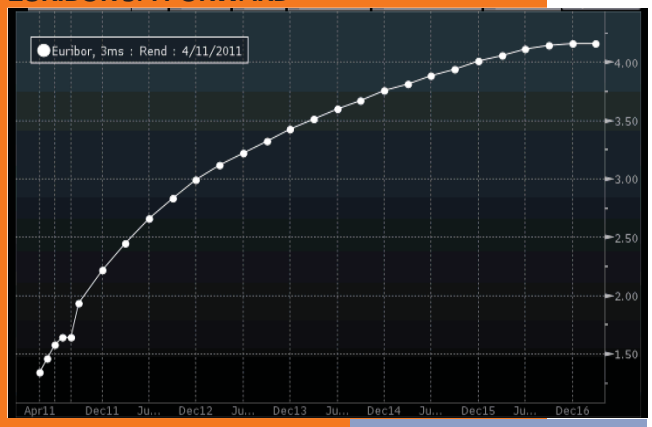
Con barriera
solo a scadenza anche su:
ENI, AXA, BMW, BNP Paribas, Deutsche Bank, Deutsche Telekom, FIAT, Intesa Sanpaolo, Sanofi Aventis, Siemens, Total, UniCredit

MACQUARIE OPPENHEIM
Numero Verde: 800 977 604
prodotti@macquarie.com
www.macquarie-oppenheim.it

FORWARD thinking

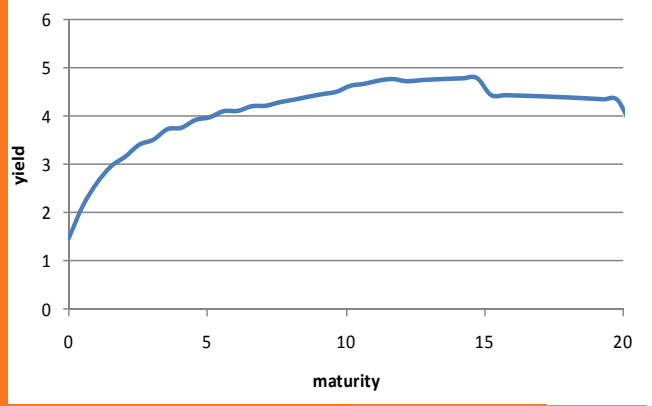
Lotto di negoziazione: minimo un certificato o multiplo. Documento pubblicitario di Macquarie Capital (Europe) Limited, Bahnhofstrasse 46 8001 Zürich, con sede principale in Ropemaker Place, 28 Ropemaker Street, LONDON, EC2Y 9HD, UK, società regolata dalla Financial Services Authority. Il contenuto di questo documento ha finalità prettamente informative senza considerare gli obiettivi di investimento, la situazione finanziaria o le particolari esigenze del potenziale investitore. Tali informazioni non implicano una valutazione di adeguatezza o appropiatezza dell'investimento. Le informazioni complete e giuridicamente vincolanti sui prodotti, sull'Emittente e la Garante nonché sulle chances e i rischi dei prodotti stessi si ricavano dal Prospetto di Base del 22 luglio 2010 come integrato da eventuali supplementi, disponibile a titolo gratuito presso Macquarie Capital (Europe) Limited, Untermainanlage 1, 60239 Frankfurt am Main o sul sito internet www.macquarie-oppenheim.it. Condizioni aggiornate al 13.04.2011 Il prezzo di vendita viene adeguato costantemente all'andamento del mercato.

EURIBOR 3M FORWARD



FONTE: BLOOMBERG

EURIBOR 6M FORWARD



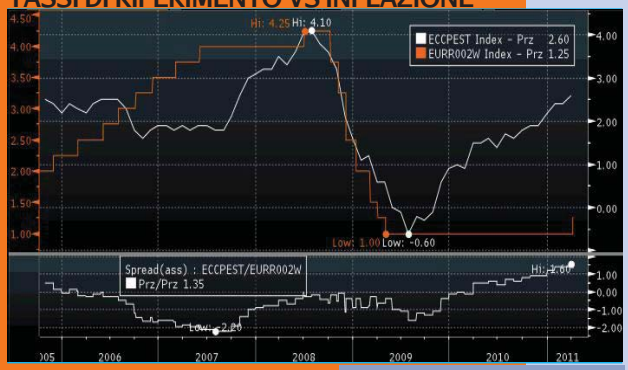
FONTE: BLOOMBERG

cifico, l'obbligazione riconosce all'investitore a partire dal 21 luglio prossimo e fino al 21 luglio 2014 compreso, una cedola variabile con cadenza semestrale legata all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dell'1,2%, con floor minimo dell'1%. Illustrato il funzionamento del bond, è possibile quantificare le potenzialità di rendimento della Scudo Variabile 120 mediante l'interpolazione della curva forward a 3 mesi con tenor e durata pari a 6 mesi, analizzando così gli effetti che l'attuale curva dell'Euribor a sei mesi esercita sullo yield to maturity del bond. Utilizzando i dati sintetizzati dal grafico presente in pagina, ipotizzando un acquisto sulla base degli attuali 100,3 euro esposti in lettera dal Market Maker sul MOT di Borsa Italiana e tenuto conto dell'attuale cedola

FOCUS BOND

Anche questa settimana sono stati i cosiddetti Paesi PIGS a dettare i tempi dei movimenti del mercato obbligazionario europeo. Le valutazioni negative espresse dalle principali agenzie di rating sui debiti di Grecia e Portogallo hanno fatto finire nuovamente nell'occhio del ciclone gli spread di credito dei Paesi maggiormente a rischio. Il CDS ellenico è ancora stabilmente al di sopra dei 1000 bp mentre quello lusitano è ad un passo dai suoi massimi storici a 568 bp. E' interessante notare, tuttavia, come il rischio emittente sia in contrazione, rispetto a una settimana fa, per gli altri Paesi periferici: il CDS sull'Irlanda, ad esempio, si è portato per la prima volta dall'inizio della crisi, al di sotto del contratto portoghese i cui rendimenti sui principali nodi della curva (2y-5y-10y) stazionano stabilmente sui massimi dall'introduzione dell'euro.Sul fronte tassi, rispettando le attese, la BCE ha deciso di alzare il tasso di riferimento all'1,25% (+25bp). Il primo intervento di politica monetaria restrittiva da fine 2008, ampiamente scontato dal mercato, potrebbe essere solamente il primo di una serie di ritocchi che già entro la fine del 2011 si spera portino la Banca centrale europea a vincere la battaglia contro l'inflazione, che ormai stabilmente staziona al di sopra del 2%. Per spiegare i motivi sottostanti tale aumento, è utile far riferimento al grafico che mette in comparazione il tasso di inflazione e il tasso di riferimento, il cui spread è arrivato a toccare quota 1,6, un livello insostenibile che dall'introduzione dell'euro non era mai stato raggiunto.

TASSI DI RIFERIMENTO VS INFLAZIONE



FONTE:BLOOMBERG

in corso, pari all'1,235%, lo yield to maturity risulta pari al 3,926%, il 3,42% al netto del carico fiscale. Per fornire, infine, un'analisi di scenario che permetta di stimare le potenzialità di rendimento del bond si è provveduto a simulare diversi sentieri dei tassi. I risultati ottenuti dimostrano che, nel caso in cui l'Euribor semestrale mettesse a segno un rialzo meno robusto del previsto, tale da mantenere sostanzialmente stabile nel tempo il corrente livello pari all'1,513%, il ritorno dell'investimento sarebbe pari al 2,472%, il 2,148% netto. Analogamente, nel caso in cui il tasso interbancario dell'area euro con scadenza a sei mesi, fosse in grado di riportarsi a ridosso dei livelli pre-crisi in area 5%, lo yield to maturity salirebbe al 4,258%, il 3,711% al

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 12/04/2011
Bonus Certificate	TELECOM ITALIA	0,785	125%	111,90
Bonus Certificate	ENI	12,383	117%	110,20
Bonus Certificate	FTSE MIB	16.290,176	117%	108,55
Bonus Certificate	FTSE MIB	13.963,008	123%	106,60
Bonus Certificate	GENERALI	12,075	116%	105,70
Bonus Certificate	Euro Stoxx 50	112,600	140%	112,60

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

SEGNALATO DA VOI

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione: redazione@certificatejournal.it

Gentile redazione, mi sto avvicinando al mondo dei certificati e vorrei un vostro parere su Jet di BNP Paribas su S&P 500. Se non ho compreso male il certificato punta al rialzo dell'indice amplificando i movimenti. Quello che non mi è chiaro sono il Cap e se è da tenere in considerazione anche il rischio cambio. Infine , anche in caso di ribasso le performance sono amplificate?

T.B.

Gentile lettore,

Il certificato da lei indicato è il Jet Cap su S&P 500, Isin NL0009421809, emesso da BNP Paribas che il 29 marzo scorso ha esordito in negoziazione sul Sedex di Borsa Italiana. Ancor prima di analizzarne le caratteristiche, fughiamo immediatamente il legittimo dubbio sul rischio cambio: in particolare, pur essendo l'indice americano esposto in dollari, l'emittente ha deciso di dotare questo strumento dell'opzione Quanto, che a tutti gli effetti quindi annulla l'esposizione in valuta fissando il tasso di cambio a un rapporto convenzionale di 1. Pertanto, per conoscere l'andamento del certificato, si guarderà solo ed esclusivamente alle variazioni dell'indice senza considerare quelle della divisa statunitense nei confronti dell'Euro. Fatta questa premessa, il certificato in oggetto è stato emesso il 2 marzo scorso, ad una settimana dalla fissazione dello strike a 1319,88 punti. La struttura adottata da BNP Paribas per l'emissione del Jet Cap (denominato commercialmente Sprint sul sito web dell'emittente) è quella classica dei certificati Outperformance Cap, inseriti nella categoria dei certificato a capitale non protetto ideata da Acepi. In particolare, tali certificati consentono di seguire le performance al rialzo del sottostante con una leva fissa fino a un predeterminato limite ma, al contrario, permettono di allinearsi senza leva all'eventuale ribasso del sottostante stesso. Nel caso specifico, alla scadenza del 25 febbraio 2013, verranno riconosciute le performance al rialzo dell'indice S&P 500 con una partecipazione del 300%: pertanto ogni 1% di rialzo varrà per il certificato il 3%. Come si diceva in precedenza, tuttavia, la presenza di un cap impedirà al certificato di apprezzarsi in misura illimitata, arrestando la replica in leva in corrispondenza di un rialzo dell'indice pari all'8%, ossia fino a 1425,47 punti. Di conseguenza, il rimborso massimo non potrà in alcun modo superare i 1240 euro rispetto ai 1000 euro nominali. In direzione opposta, invece, ossia qualora l'S&P 500 segni una performance negativa, non vi sarà partecipazione in leva bensì si replicherà fedelmente il sottostante. Quindi, se l'indice registrerà una flessione del 10%, il certificato realizzerà una perdita in conto capitale di pari entità con rischi perfettamente identici a quelli dell' investimento diretto. Analizzando il pricing attuale, in virtù di un prezzo in lettera pari a 998 euro e a fronte dei 1315 punti quotati dall'indice statunitense, le caratteristiche iniziali sono sostanzialmente immutate. Pertanto, per chi ritiene che l'indice a stelle e strisce possa apprezzarsi di almeno l'8% entro la scadenza, in virtù della leva del 300% e di un prezzo di mercato appena sotto la pari, il Jet Cap si presenta con le credenziali giuste per rendere qualcosa in più del 24% in meno di due anni. Il cap, dal canto suo, pur non impedendo al certificato di rendere oltre il 12% annualizzato alla scadenza, eserciterà un effetto zavorra sulle quotazioni nel durante rischiando così di rallentare il raggiungimento del massimo importo di rimborso possibile. In particolare, il rischio di scarsa reattività rispetto ai movimenti dell'indice si avvertirà maggiormente qualora questo realizzi un consistente apprezzamento nella prima metà del ciclo di vita del certificato; tale effetto tenderà tuttavia a rientrare man mano che si avvicinerà la scadenza. Dal punto di vista tecnico, si ricorda che il cap è applicato dall'emittente in fase di costruzione del prodotto vendendo un numero di opzioni call corrispondenti alla partecipazione prevista, con strike pari al livello oltre il quale il certificato smetterà di esercitare il proprio effetto moltiplicatore: nel caso specifico, pertanto, le opzioni call sono state vendute con strike pari a 1425,47 punti.

LA CARTA D'IDENTITÀ

NOME	JET CAP
EMITTENTE	BNP PARIBAS
SOTTOSTANTE	S&P 500
DATA STRIKE	25/02/2011
PREZZO EMISSIONE	1000
STRIKE	1319,88
PARTECIPAZIONE UP	300%
CAP	108% 1425,47
RIMBORSO MASSIMO	1.240 €
RISCHIO CAMBIO	NO
ISIN	NL0009421809
DATA SCADENZA	25/02/2013
MERCATO	SEDEX

LE NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Accelerator, di nome e di fatto

Parte con un discreto successo il nuovo certificato presentato da Banca IMI il mese scorso. L'Accelerator, questo il nome commerciale, scritto sull'Eurostoxx 50 (Isin XS0598810439) secondo i dati diffusi dall'emittente del gruppo Intesa Sanpaolo, al termine del periodo di collocamento terminato l'8 aprile scorso ha ricevuto richieste di sottoscrizione per un totale di 17.707 certificati. Pertanto, in virtù dei 1000 euro nominali, il controvalore totale collocato è risultato pari a 17,707 milioni di euro.

Alla luce di questi risultati Banca IMI ha avviato nel corso della settimana il collocamento di un nuovo Accelerator scritto sull'indice italiano FTSE Mib, identificato dal codice Isin XS0598810439, che sarà sottoscrivibile fino al 6 maggio prossimo.

Rollover per i certificati sul future sul succo d'arancia

A partire dal 12 aprile, tutti i Minifutures e i Certificate emessi da RBS con sottostante il future sul succo d'arancia hanno subito il passaggio del rispettivo future in scadenza a quello con la scadenza successiva con la conseguente modifica del Rollover Ratio e Parità. In particolare si è passati dalla scadenza di maggio 2011 a quella di luglio 2011.

BNP Paribas incrementa i Bonus su Intesa Sanpaolo

BNP Paribas ha comunicato che in data 12 aprile ha proceduto con l'emissione di ulteriori 2 milioni di euro di certificati Bonus legati a Intesa Sanpaolo con scadenza 20 dicembre identificati dal codice Isin NL0009421486. L'emittente specifica che questa emissione è parte integrante dei 10 milioni di euro già in negoziazione.

CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE FISSA UN OBIETTIVO E PROTEGGE ALLA SCADENZA IL TUO INVESTIMENTO.

Hai aspettative di crescita dei mercati azionari e vuoi proteggere il tuo investimento? Banca IMI ha creato una nuova tipologia di Certificate. Con i nuovi Certificate Protezione e Obiettivo emessi da Banca IMI(1) puoi partecipare agli eventuali rialzi del mercato azionario con la protezione totale o parziale del prezzo di emissione(2) alla scadenza(3) del Certificate. Qualora l'obiettivo indicato nei documenti d'offerta sia raggiunto, consolidi il risultato ottenuto conseguendo premi periodici durante tutta la vita residua del Certificate, indipendentemente dalla performance successiva del sottostante. Nel caso in cui tale obiettivo non sia stato raggiunto e l'indice sottostante abbia realizzato una performance negativa, proteggi comunque il tuo investimento detenendo il Certificate fino alla data di scadenza(4). Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. I Certificate Protezione e Obiettivo sono disponibili presso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo e degli altri operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito **www.bancaimi.com/retailhub** oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde **800.99.66.99.**

(1) I Certificate Protezione e Obiettivo sono emessi a valere sul Warrant and Certificate Programme approvato in Lussemburgo dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) il 16 agosto 2010. Le informazioni e le caratteristiche rilevanti dello strumento e dell'Emittente sono riportate nel Base Prospectus e nella Nota di Sintesi, come integrati dai pertinenti Final Terms.
(2) La percentuale di protezione può variare a seconda dell'emissione, si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus, alla Nota di Sintesi ed ai pertinenti Final Terms. Il livello di protezione è espresso in percentuale rispetto al prezzo di emissione. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale il livello di protezione rimane definito.
(3) La protezione opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sul capitale investito.
(4) Si precisa che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi né il capitale nella percentuale protetta.

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nei Certificate Protezione e Obiettivo né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima della sottoscrizione o dell'acquisto, leggere il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuarne la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto consigliabile recarsi presso il proprio Intermediario di fiducia, per comprendere appieno le caratteristiche, i rischi (nel caso specifico, rischio di liquidità, rischio mercato e rischio emittente) ed i costi dell'investimento. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia,"U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

Banca IMI è una banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	13/04/2011	Barriera 65%, Coupon 7% ; Cedola Plus 7%	07/02/2014	IT0004678816	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	13/04/2011	Barriera 75%, Coupon 3% trim	31/08/2011	IT0004691918	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	13/04/2011	Barriera 80%, Coupon 3,25% quad.; Cedola Plus 3,25%	11/03/2013	IT0004691165	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Telecom Italia	13/04/2011	Barriera 80%, Coupon 10,5% ; Cedola Plus 10,5%	22/06/2016	IT0004681703	Sedex
Easy Express	Macquarie	Apple	13/04/2011	Strike 350,96 euro; Barriera 280,77 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 82,47 euro	28/06/2013	DE000MQ1SGU0	Sedex
Easy Express	Macquarie	BHP Billiton	13/04/2011	Strike 2452,5 euro; Barriera 1962 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 84,03 euro	28/06/2013	DE000MQ1SGV8	Sedex
Easy Express	Macquarie	General Electric	13/04/2011	Strike 19,86 euro; Barriera 15,89 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 83,68 euro	28/06/2013	DE000MQ1SGW6	Sedex
Easy Express	Macquarie	Rio Tinto	13/04/2011	Strike 4423,5 euro; Barriera 3538,8 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 82,82 euro	28/06/2013	DE000MQ1SGX4	Sedex
Easy Express	Macquarie	Royal Bank of Scotland	13/04/2011	Strike 42,23 euro; Barriera 33,78 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 81,97 euro	28/06/2013	DE000MQ1SGY2	Sedex
Easy Express	Macquarie	Allianz	13/04/2011	Strike 99,18 euro; Barriera 79,34 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 80,48 euro	01/07/2013	DE000MQ1NW69	Sedex
Easy Express	Macquarie	Generali	13/04/2011	Strike 15,36 euro; Barriera 12,29 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 83,68 euro	01/07/2013	DE000MQ1NW77	Sedex
Easy Express	Macquarie	BNP Paribas	13/04/2011	Strike 53,5 euro; Barriera 42,8 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 77,37 euro	01/07/2013	DE000MQ1NW85	Sedex
Easy Express	Macquarie	Crédit Agricole	13/04/2011	Strike 12,19 euro; Barriera 9,75 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 74,91 euro	01/07/2013	DE000MQ1NW93	Sedex
Easy Express	Macquarie	Crédit Agricole.	13/04/2011	Strike 12,19 euro; Barriera 7,31 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 83,51 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWA0	Sedex
Easy Express	Macquarie	Danone	13/04/2011	Strike 45,385 euro; Barriera 38,58 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 85,65 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWB8	Sedex
Easy Express	Macquarie	Deutsche Telekom	13/04/2011	Strike 10,85 euro; Barriera 7,6 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 82,3 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWC6	Sedex
Easy Express	Macquarie	ENEL	13/04/2011	Strike 4,318 euro; Barriera 3,45 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 83,51 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWD4	Sedex
Easy Express	Macquarie	ENI	13/04/2011	Strike 17,43 euro; Barriera 14,82 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 81,63 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWE2	Sedex
Easy Express	Macquarie	Fiat	13/04/2011	Strike 6,555 euro; Barriera 5,24 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 78,28 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWF9	Sedex
Easy Express	Macquarie	France Télécom	13/04/2011	Strike 15,69 euro; Barriera 11,77 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 79,37 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWG7	Sedex
Easy Express	Macquarie	Intesa Sanpaolo	13/04/2011	Strike 2,3 euro; Barriera 1,15 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 85,47 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWH5	Sedex
Easy Express	Macquarie	Intesa Sanpaolo	13/04/2011	Strike 2,3 euro; Barriera 1,84 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 73,94 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWJ1	Sedex
Easy Express	Macquarie	Italcementi	13/04/2011	Strike 7,445 euro; Barriera 5,96 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 80,81 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWK9	Sedex
Easy Express	Macquarie	Lafarge	13/04/2011	Strike 44,12 euro; Barriera 35,3 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 80,65 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWL7	Sedex
Easy Express	Macquarie	LVMH	13/04/2011	Strike 110,8 euro; Barriera 88,64 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 84,75 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWM5	Sedex
Easy Express	Macquarie	Mediaset	13/04/2011	Strike 4,504 euro; Barriera 3,6 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 71,05 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWN3	Sedex
Easy Express	Macquarie	Mediobanca	13/04/2011	Strike 7,295 euro; Barriera 5,84 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 81,3 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWP8	Sedex
Easy Express	Macquarie	Nokia	13/04/2011	Strike 5,995 euro; Barriera 4,8 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 68,61 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWQ6	Sedex
Easy Express	Macquarie	Nokia	13/04/2011	Strike 5,995 euro; Barriera 3,6 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 80,97 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWR4	Sedex
Easy Express	Macquarie	UniCredit	13/04/2011	Strike 1,88 euro; Barriera 1,13 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 83,86 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWS2	Sedex
Easy Express	Macquarie	UniCredit	13/04/2011	Strike 1,88 euro; Barriera 1,5 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 75,47 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWT0	Sedex
Easy Express	Macquarie	Volkswagen	13/04/2011	Strike 113,95 euro; Barriera 91,16 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 77,52 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWU8	Sedex
Easy Express	Macquarie	Volkswagen	13/04/2011	Strike 113,95 euro; Barriera 74,07 euro; Importo Express 100 euro; Nominale 85,29 euro	01/07/2013	DE000MQ1NWV6	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Opportunità	UniCredit Bank	Generali	15/04/2011	Credit Linked, Cedola Trim. Euribor 3M+1,75% annuo	20/04/2016	DE000HV8F348	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	18/04/2011	Barriera 80%, Coupon 4,15%	13/12/2011	IT0004702749	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	DivDax	18/04/2011	Barriera 70%; Coupon 6%	28/04/2014	DE000HV8F322	Cert-X
Up&Up	Banca Aletti	Eurostoxx 50	27/04/2011	Barriera 60%, Partecipazione Up&Down 100%	29/04/2015	IT0004709470	Sedex
Borsa Protetta Cap Quanto	Banca Aletti	Rame, Alluminio, Zinco	27/04/2011	Protezione 70%; Partecipazione 100%; Cap 145%	29/04/2014	IT0004707979	Sedex
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	Eurostoxx 50	28/04/2011	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 122%	04/05/2015	IT0004704224	Sedex
Express	Banca IMI	FTSE Mib	28/04/2011	Barriera 61%; Coupon 9,4%	05/05/2014	XS0609194708	Lux
Double Barrier Quanto	Banca IMI	Hang Seng China Ent.	28/04/2011	Protezione 100%; Coupon 1° 4%, Coupon 2° 2,25%, Barriera 1° 120%; Barriera 2° 130%	03/05/2017	XS0609194617	Lux
Athena Duo	BNP Paribas	iShares MSCI Brazil, Hang Seng China Ent.	29/04/2011	Barriera 60% , Coupon 5%	12/05/2015	NL0009756089	Cert-X
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	02/05/2011	Barriera 70&; Bonus&Cap 118,25%	06/05/2013	DE000DE5ULW8	Sedex
Express Plus	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	02/05/2011	Barriera 80%; Cedola sem. 3%; Trigger 100%	05/05/2014	DE000DE5ULV0	Sedex
Accelerator	Banca IMI	FTSE Mib	06/05/2011	Barriera 50%; Partecipazione 160%; Cap 130%	12/05/2014	XS0598810439	Lux
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50, S&P 500	16/05/2011	Barriera 60%;Trigger 95%, Coupon 6,4%	24/05/2016	DE000DE5Q213	Sedex
Athena	BNP Paribas	Pfizer	16/05/2011	Coupon 3% sem.; Barriera 53%	23/05/2014	NL0009756071	Cert-X
Athena Floating Plus	BNP Paribas	Eurostoxx 50	16/05/2011	Coupon/Cedola max Euribor 12M+2% o 3%, Barriera 60%	25/05/2015	NL0009756402	Cert-X
MedPlus Double Opportunity Euro 19	Credit Suisse	Eurostoxx 50, S&P 500, Nikkei 225	18/05/2011	Barriera 20%; Trigger 100% - Cedola 4,625%; Trigger 110% - Cedola 9,25%	31/05/2017	CH0128129829	n.p.

A CURA DI CERTIFICATI&DERIVATI

IL BORSINO

Tra alti e bassi l'Autocallable Step Plus centra il rimborso anticipato. Deludono i due AC Twin Win dai ricchi coupon

Finale thriller per l'Autocallable Step Plus

Tra i protagonisti dell'ultima ottava si deve segnalare un Autocallable Step Plus di Banca Aletti, scritto sull'Eurostoxx 50, che grazie ad un colpo di reni nel finale è riuscito a centrare il traguardo del rimborso anticipato. Identificato da codice Isin IT0004587975, il certificato di Aletti, in corrispondenza dei massimi raggiunti dall'indice al di sopra dei 3000 punti a metà febbraio, sembrava in condizioni di raggiungere agevolmente l'obiettivo del rimborso alla prima data utile; il successivo rapido storno dell'Eurostoxx di circa il 10%, ha però messo in pericolo l'esercizio anticipato e ha creato i presupposti per un trade last minute estremamente interessante in termini di rendimento potenziale. Il certificato avrebbe avuto bisogno di una rilevazione ufficiale dell'indice europeo almeno pari a 2942 punti alla data dell'8 aprile, per rimborsare al primo colpo il nominale maggiorato di un coupon del 6%. La discesa in intraday a 2935 punti del 6 aprile, aveva però fatto crescere le probabilità di rinvio alla data successiva e aveva spinto il prezzo di mercato del certificato al di sotto del teorico rimborso. Sebbene nel giorno decisivo l'Eurostoxx 50 non sia mai andato al di sotto dei 2975,30 punti, il finale ha riservato più di un'emozione. A conti fatti, bene è andata ai possessori del certificato che lo avevano in carico al valore di emissione, in quanto il rimborso di 106 euro ha generato una plusvalenza del 6% a fronte di una lieve variazione positiva del sottostante.

Epilogo in rosso per gli AC Twin Win su Eni e Enel

Dopo un percorso durato tre anni, hanno raggiunto la data di esercizio naturale due Autocallable Twin Win firmati UniCredit, che all'epoca del lancio avevano catturato l'attenzione per il ricco premio semestrale prospettato in caso di rimborso anticipato. Legati ai due titoli Eni ed Enel, i certificati prevedevano che in caso di autoestinzione sarebbe stato riconosciuto un coupon semestrale rispettivamente pari all'8,9% e all'8,4%. Proiettando i rendimenti potenziali su base annua, si otteneva un premio a doppia cifra di assoluto rilievo e la condizione necessaria per ottenerlo era data dall'andamento delle due azioni. Eni avrebbe dovuto presentarsi all'appuntamento con almeno una delle cinque date di rilevazione semestrali ad un livello pari o superiore a 22,80 euro, mentre Enel avrebbe dovuto pareggiare i conti con il livello iniziale di 6,13 euro. In entrambi i casi, data l'emissione avvenuta ad aprile 2008, la crisi finanziaria ha impedito ai due titoli di rimanere incollati ai rispettivi valori di partenza. Al danno del mancato richiamo anticipato si è poi aggiunta la beffa della violazione di entrambe le barriere, che in caso di mancata rottura nel corso dei tre anni avrebbero consentito di ribaltare in positivo le eventuali performance negative registrate dai due titoli; pertanto, giunti alla scadenza dell'8 aprile scorso, i due certificati hanno rimborsato rispettivamente 76,88 euro (Isin DE000HV7LLL1) e 74,11 euro (Isin DE000HV7LLM9).

NOI METTIAMO IN LUCE LE OPPORTUNITÀ, TU INVESTI MEGLIO.

CON ONEMARKETS INFORMARTI DIVENTA UN EVENTO.

onemarkets è l'iniziativa di UniCredit che promuove un approccio consapevole agli investimenti con strumenti e servizi innovativi, tra i quali una serie di eventi formativi. Ti invitiamo a partecipare agli incontri con i nostri esperti, dove potrai approfondire alcuni dei temi che maggiormente ti interessano.

onemarkets meeting

8 aprile	Milano	Come sono cambiate le strategie di trading negli ultimi due anni.
8 aprile	Rimini	Il trading: strumenti e analisi.
15 aprile	Roma	Investire in periodi di alta volatilità: le opportunità di un approccio evoluto ai mercati.

Per maggiori informazioni chiama il numero verde 800.01.11.22, visita www.onemarkets.it oppure usa l'applicazione iPhone/iPad app.: investimenti. **onemarkets. Vedi chiaro, investi meglio.**

UniCredit
Corporate & Investment Banking

LE DATE DI RILEVAMENTO

AGENDA DELLE PROSSIME DATE DI RILEVAMENTO

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	RILEVAMENTO	STRIKE	TRIGGER
IT0006713967	SOCIETE GENERALE	PROGRESS CERTIFICATE	EUROSTOXX 50	14/04/2011	2764,31	-
IT0006712308	SOCIETE GENERALE	PROGRESS CERTIFICATE	EUROSTOXX 50	18/04/2011	2913,74	-
DE000HV8F348	UNICREDIT BANK	OPPORTUNITA	GENERALI ASSICURAZIONI	20/04/2011	-	-
XS0456291714	BNP PARIBAS	MULTIPLE EXERCISE	EURIBOR 1M	20/04/2011	-	3,25%
XS0436257561	BNP PARIBAS	MULTIPLE EXERCISE	EURIBOR 1M	20/04/2011	-	3,25%
DE000UB0XR78	UBS	MEDPLUS COUPON KEY DOLLARO	EUROSTOXX 50	20/04/2011	2787,4	50,00%
DE000UB0XR37	UBS	MEDPLUS COUPON KEY EURO	EUROSTOXX 50	20/04/2011	2787,4	50,00%
XS0544381337	NOMURA	MEDPLUS COUPON	EUROSTOXX 50	20/04/2011	2829,42	50,00%
NL0009418854	BNP PARIBAS	WIN & GO	ENEL SPA	22/04/2011	3,6708	100,00%
DE000SG0P8Z6	SOCIETE GENERALE	CRESCENDO PLUS	EUROSTOXX 50	22/04/2011	2452,08	-
XS0514481547	ING BANK	MEDPLUS COUPON	EUROSTOXX 50	22/04/2011	2752,93	50,00%
DE000UB13DC4	UBS	MEDPLUS COUPON KEY EURO	EUROSTOXX 50	23/04/2011	2742,14	50,00%
XS0571286235	MORGAN STANLEY	MEDPLUS COUPON	EUROSTOXX 50	24/04/2011	2953,63	50,00%
NL0006208118	RBS	AUTOCALLABLE TWIN WIN	EUROSTOXX 50	24/04/2011	3761,96	100,00%
NL0009418409	BNP PARIBAS	ATHENA MATCH RACE	BASKET DI INDICI	26/04/2011	-	100,00%
IT0004595317	BANCA ALETTI	AUTOCALLABLE STEP PLUS	EUROSTOXX 50	26/04/2011	2816,86	100,00%
DE000DB6YN06	DEUTSCHE BANK	EXPRESS PROTECTION	BASKET DI AZIONI	27/04/2011	-	100,00%
IT0004645740	BANCA ALETTI	AUTOCALLABLE STEP PLUS	EUROSTOXX 50	28/04/2011	2875,94	100,00%
IT0006709593	SOCIETE GENERALE	ACCUMULATOR CLIQUET	EUROSTOXX 50	28/04/2011	3007,34	-
DE000SG5YDG1	SOCIETE GENERALE	EMERGING OPPORTUNITY	BASKET DI INDICI	29/04/2011	-	75,00%
DE000HV78AF1	UNICREDIT BANK	EXPRESS COUPON	EUROSTOXX 50	29/04/2011	2828,12	100,00%
DE000HV7LLR8	UNICREDIT BANK	CASH COLLECT	EUROSTOXX 50	29/04/2011	3414,46	80,00%
NL0006090706	BNP PARIBAS	ATHENA CERTIFICATE	EUROSTOXX 50	29/04/2011	3633,769	90,00%
DE000SAL5BA0	SAL. OPPENHEIM	EXPRESS BONUS	EUROSTOXX 50	29/04/2011	4367,83	100,00%
XS0499480266	BNP PARIBAS	MULTIPLE EXERCISE	EURIBOR 6M	02/05/2011	-	2,25%
XS0499480001	BNP PARIBAS	MULTIPLE EXERCISE	EURIBOR 1M	02/05/2011	-	2,25%
XS0499483799	BNP PARIBAS	MULTIPLE EXERCISE	EURIBOR 6M	02/05/2011	-	3,00%
XS0499482049	BNP PARIBAS	MULTIPLE EXERCISE	EURIBOR 1M	02/05/2011	-	3,00%
XS0475885967	BNP PARIBAS	MULTIPLE EXERCISE	EURIBOR 1M	02/05/2011	-	3,25%
XS0513294735	BNP PARIBAS	MULTIPLE EXERCISE	EURIBOR 3M	02/05/2011	-	5,00%
NL0009330760	BNP PARIBAS	ATHENA DOPPIA CHANCE	BASKET DI INDICI	02/05/2011	-	100,00%
DE000DB7LPB1	DEUTSCHE BANK	REVERSE EXPRESS	EUR/BRL BRAZILIAN REAL	02/05/2011	2,304	100,00%
IT0006715665	SOCIETE GENERALE	PROGRESS SUNRISE II	EUROSTOXX 50	02/05/2011	2747,9	100,00%
DE000SG0P8J0	SOCIETE GENERALE	CRESCENDO PLUS	FTSE MIB	02/05/2011	21367	-
XS0498895423	BANCA IMI	PROTECTION BARRIER	EUROSTOXX 50	03/05/2011	2816,5	100,00%
XS0543945272	BANCA IMI	PROTECTION BARRIER	EUROSTOXX 50	03/05/2011	2884,21	100,00%
XS0502447252	BANCA IMI	EXPRESS	EUROSTOXX 50	04/05/2011	2730,48	100,00%
DE000UB1PB75	UBS	MEDPLUS COUPON	EUROSTOXX 50	06/05/2011	2611,41	-
XS0487877200	RBS	MEDPLUS COUPON	EUROSTOXX 50	06/05/2011	2764,05	50,00%
XS0440878121	RBS	MEDPLUS COUPON KEY EURO	EUROSTOXX 50	06/05/2011	2764,05	50,00%
DE000UB1F4U4	UBS	MEDPLUS COUPON KEY DOLLARO	EUROSTOXX 50	06/05/2011	2764,05	50,00%
DE000UB1MFG1	UBS	MEDPLUS EXPRESS	EUROSTOXX 50	06/05/2011	2764,05	100,00%
NL0006261018	RBS	AUTOCALLABLE RELAX	S&P BRIC 40	07/05/2011	3160,69	100,00%
XS0354254111	MERRILL LYNCH	TRILOGY 100 PLUS	BASKET DI INDICI	09/05/2011	-	-
DE000DE23260	DEUTSCHE BANK	BIS CERTIFICATE	BASKET DI INDICI	09/05/2011	-	100,00%
DE000UB8WGG3	UBS	INDEX EXPRESS CERTIFICATES	BASKET DI INDICI	10/05/2011	-	50,00%
IT0006715616	SOCIETE GENERALE	PROGRESS SUNRISE	EUROSTOXX 50	10/05/2011	2800,02	65,00%
XS0549398849	NOMURA	MEDPLUS COUPON	EUROSTOXX 50	10/05/2011	2802,7	50,00%
NL0009433226	BNP PARIBAS	WIN & GO	ENI SPA	11/05/2011	15,04	100,00%
FR0010885038	EXANE FINANCE	EUROPEAN DEFENSIVE STOCK	BASKET DI AZIONI	12/05/2011	-	100,00%

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

A CURA DI GIOVANNI PICONE

VALUTE IN FERMENTO

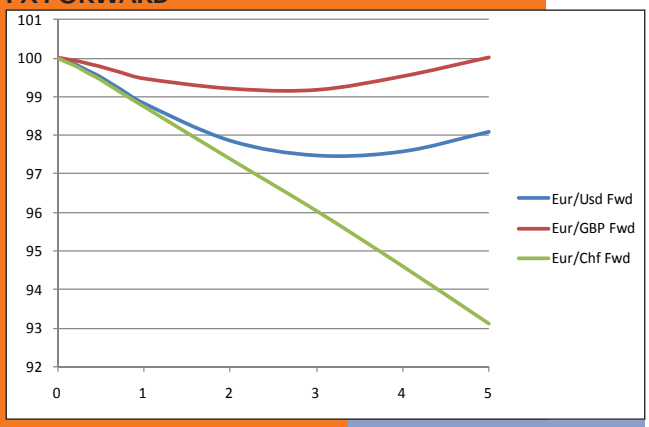
Il rialzo dei tassi deciso dalla BCE ha accelerato il trend rialzista dell'euro. Focus sui certificati più adatti per investire sul Forex

Le decisioni di politica monetaria annunciate dalla BCE, come era lecito aspettarsi, hanno avuto importanti ripercussioni anche sul mercato valutario. Riportando quanto già affermato all'interno del Focus Bond di questa settimana, l'aumento del differenziale tra i tassi di interesse della zona Euro (ora all'1,25%) e degli Stati Uniti (dove il tasso è compreso tra lo 0% e lo 0,25%), ha spinto ulteriormente al rialzo l'euro contro il dollaro, già debole per gli effetti derivanti dal Quantitative Easing. Dando uno sguardo a livello grafico, in base agli attuali 1,4468 del cambio, l'euro si è portato sui massimi da gennaio 2010 contro il dollaro, segnando un apprezzamento di ben 25 figure dai minimi toccati a quota 1,1952 nel giugno 2010, e un +8,18% nella rilevazione da inizio 2011.Ampliando lo spettro di osservazione al panorama delle principali valute investibili tramite i certificati di investimento, si è notato da inizio anno un sostanziale movimento di rafforzamento dell'euro. In tale scenario, quindi, potrebbe essere utile, anche in ottica di diversificazione valutaria del portafoglio, iniziare a guardare a strumenti inversamente correlati rispetto alla divisa unica.In tal senso un valido supporto può essere fornito dal mercato dei forward impliciti sui cambi valutari, che esprimono i tassi di cambio futuri attesi dal mercato per i prossimi anni. Trattandosi di indicatori esclusivamente previsionali, questi devono essere correttamente interpretati per ottenere un'indicazione di sopra/sottovalutazione rispetto alla divisa unica. Facendo ricorso al grafico "FX Forward" presente in pagina, che mette a confronto i forward impliciti normalizzati a 5 anni, si può notare ad esempio come il mercato consideri "cheap" il franco svizzero contro l'euro (Eur/Chf Fwd, linea verde del grafico), prevedendo un deprezzamento complessivo della moneta della UE contro la divisa elvetica nell'ordine dell'8% in un lasso temporale di 5 anni.

FOCUS VALUTE DA INIZIO ANNO

FONTE: **BLOOMBERG**

FX FORWARD



FONTE: **BLOOMBERG**

LE PROPOSTE

Nel panorama degli investment certificates, diverse sono le proposte che permettono di puntare sul Forex. Al fine di fornire un quadro esaustivo delle opportunità a disposizione degli investitori, abbiamo scelto di analizzare nello specifico solo i prodotti in quotazione sui due mercati secondari principali (Sedex e Cert-X) e in particolare quelli il cui prezzo lettera era valorizzato e ritenuto attendibile. La selezione che ne è scaturita si compone di cinque emissioni scritte su valute emergenti, di cui tre Protection su basket monetari e due Express Reverse sul cambio euro-real brasiliano, cinque investment certificate sul cambio euro-dollaro, tre sul cam-

X-markets Deutsche Bank

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PROSSIMO COUPON	PREZZO INDICATIVO AL 12.04.11
DE000DB5JMP6	TWIN & GO	FTSE MIB	23.381,18	14028,71	118,00%	105,75
DE000DB5JMM3	TWIN & GO	Euro Stoxx 50	2906,92	1.744,15	120,00%	109,35

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS/ CAP	PREZZO INDICATIVO AL 12.04.11
DE000DB8VQQ4	EXPRESS	Indici Emerging Markets	100,00%	50,00%	8,00%	101,80
DE000DB5UBY0	EXPRESS	Euro Stoxx 50	100,00%	50,00%	13,00%	101,25
DE000DE2ZTF2	EXPRESS	Unicredit	100,00%	60,00%	12,00%	98,90

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

bio euro-sterlina inglese e per finire uno sul cambio euro-franco svizzero.

Analizzando i dati presenti nelle tabelle, spicca senza dubbio il corposo upside a scadenza garantito ad oggi dal Protection Certificates di RBS (Isin NL0009285808) scritto su un basket di sei valute emergenti, che ha come sottostante nello specifico i cambi valutari tra Eur/Brl, Eur/Aud, Eur/Rand, Eur/Cad, Eur/Nzd, Eur/Nok. Il deprezzamento della divisa unica nei confronti di tali valute, ha portato il paniere equipesato ad apprezzarsi del 12,25%. Tenuto conto dei 96,6 euro esposti in lettera dal market maker, nonché delle cedole incondizionate, per un totale di 5,8 euro, che verranno distribuite entro la naturale scadenza del prodotto, prevista per il 30 novembre 2014, l'upside prospettato ad oggi dal certificato ammonta ad un 22,2%, in virtù di un teorico rimborso a scadenza pari a 112,25 euro. Il prezzo ancora al di sotto del nominale, rende questo prodotto il miglior strumento per chi voglia diversificare il proprio portafoglio puntando su valute emergenti ad alto rendimento.

Altra proposta sicuramente interessante, anche in ottica di breve periodo, è senza dubbio l'Express Reverse di Deutsche Bank (Isin DE000DB7LPB1), scritto sul cambio Eur/Brl. Il 2 maggio prossimo è infatti in programma la seconda rilevazione intermedia prevista dal prospetto di emissione e nel caso in cui il cambio sottostante si attesti al di sotto dei 2,304, il certificato taglierà il traguardo del rimborso anticipato liquidando il nominale maggiorato di un coupon del 10%. Analizzando l'andamento del rapporto di cambio tra l'euro e la divisa brasiliana si può notare come il trigger necessario per il rimborso anticipato si trovi esattamente sul punto centrale di un ampio trading range, compreso tra 2,40 e 2,20 real, entro il quale il tasso si sta muovendo da circa un anno. La situazione di forte incertezza ai fini dell'esito della rilevazione si riflette anche sul prezzo di mercato dello strumento, che al Sedex viene quotato con un prezzo lettera di 104,4 euro. Occhi aperti dunque su questo certificato che in tre settimane potrebbe rendere un profitto del 5,36%. Va segnalato che in caso di mancato rimborso anticipato, l'appuntamento con la rilevazione successiva sarebbe quello del 31 ottobre prossimo, dove a parità di trigger il premio sul nominale salirebbe al 15%.

Occasioni di breve periodo anche per il Protection con Bonus targato RBS (Isin NL0006260523), che promette a un mese e mezzo dalla naturale scadenza, un rendimento potenziale dell'1,39%. Il forte movimento rialzista dell'euro contro il dollaro, il sottostante, ha contribuito a spingere al ribasso i prezzi del certificato in virtù di un livello barriera, posto a 1,5508, divenuto progressivamente meno distante. Qualora si ritenga che un'ulteriore accelerazione di circa 10 figure da parte dell'euro sia poco probabile in un lasso temporale così ristretto, i 110,65 euro esposti in lettera a fronte di un rimborso bonus pari a 112 euro, fanno del certificato una delle migliori occasioni in ottica di breve termine.

Gli strike iniziali relativamente distanti dai livelli correnti degli FX sottostanti, rendono molti dei certificati sotto analisi poco attraenti per coloro che sono alla ricerca di strumenti in grado di beneficiare dei movimenti repentini di tali valute. Tuttavia, la scadenza mediamente compresa tra il 2014 e il 2015 e il prezzo talvolta ben al di sotto della pari e quindi dai relativi livelli protetti, fanno di questi certificati dei validi "sotto 100", in grado quindi di garantire in ogni caso rendimenti a scadenza in linea con quelli prospettati dal mercato obbligazionario, con l'opportunità inoltre di beneficiare di rendimenti aggiuntivi, grazie alle opzioni accessorie implicite contenute nel portafoglio opzionale.

INVESTMENT CERTIFICATE SU VALUTE EMERGENTI

ISIN	NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	SCADENZA	CARATTERISTICHE	VAR % SOTT.	PREZZO	UPSIDE
NL0006361156	PROTECTION CON BONUS	RBS	Basket monetario	30/09/2011	Bonus 115%, Protezione 100%	3,22%	109,9	4,64%
NL0009285808	PROTECTION CERTIFICATES	RBS	Basket monetario	30/11/2014	Protezione 100%, Cedola 2,5% + 3,3%	12,25%	96,6	22,20%
NL0009540228	COMMODITY CURRENCY CERTIFICATE	RBS	Basket monetario	20/09/2013	Protezione 100%	0,22%	974,07	4,55%
DE000DB7LPB1	REVERSE EXPRESS	Deutsche Bank	Eur/Brl	04/05/2012	Trigger 2,304 , coupon 10%	0,74%	104,4	5,36%
DE000DB8VQY8	REVERSE EXPRESS	Deutsche Bank	Eur/Brl	22/08/2012	Trigger 2,25, coupon 15%	-1,64%	97,9	-

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

INVESTMENT CERTIFICATE SU VALUTE

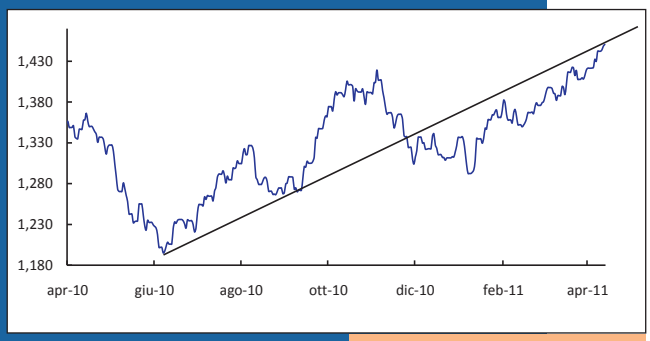
ISIN	NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	SCADENZA	CARATTERISTICHE	VAR % SOTT.	PREZZO	UPSIDE
IT0004643984	EQUITY PROTECTION QUANTO	Banca IMI	Eur/Chf	29/10/2014	Strike 1,3668 Prot. 100%, PU 132%	-4,81%	90,65	10,31%
IT0004677552	EQUITY PROTECTION SHORT QUANTO	Banca IMI	Eur/Gbp	09/02/2015	Protezione 100%, PU 163%	-4,95%	93,05	7,47%
IT0004496052	EQUITY PROTECTION SHORT	Banca IMI	Eur/Gbp	15/06/2012	Strike 0,8538 Prot, 100%, PU 106%	-3,63%	99,7	0,30%
NL0009054469	PROTECTION CON BONUS	RBS	Eur/Gbp	20/05/2012	Strike 0,8826 Prot, 100%, Bonus 105%	-1%	102,35	2,59%
DE000HV7LK10	DOUBLE WIN	UniCredit Bank	Eur/Usd	05/03/2012	Strike 1,5203 Part up&down 105%	-4,83%	106,7	-1,75%
NL0000857621	TWIN WIN	RBS	Eur/Usd	22/06/2011	Strike 1,3505 PU&D140% Barr 1,8907	7,416%	110,4	-2,70%
NL0006260523	PROTECTION CON BONUS	RBS	Eur/Usd	30/05/2011	Strike 1,5508 Prot 100% Bonus 112%	-6,71%	110,65	1,39%
NL0006326712	PROTECTION CON BONUS	RBS	Eur/Usd	18/02/2012	Strike 1,4773 Prot 100% Bonus 115%	2,06%	108	6,48%
IT0004652464	EQUITY PROTECTION SHORT QUANTO	Banca IMI	Eur/Usd	30/11/2015	Strike 1,3146 PU 180%	-10,06%	88,55	12,93%

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

ANALISI TECNICA EURO DOLLARO

La lunga corsa dell'euro nei confronti del dollaro intrapresa dai minimi dello scorso 10 gennaio potrebbe essere in dirittura d'arrivo. La moneta unica europea ha dato un deciso segnale di forza con l'accelerazione oltre le resistenze statiche di 1,4282, tuttavia ora il cambio viaggia vicino le resistenze dinamiche di area 1,4630. A tale livello transita la trendline di lungo periodo tracciata con i minimi del 7 giugno e del 13 settembre. Accelerazioni oltre 1,46 possono essere sfruttate per andare short. Con stop che scatterebbe a 1,4680, i target sono a 1,4250 e a 1,3880.

EURODOLLARO



FONTE: **BLOOMBERG**

ANALISI FONDAMENTALE

Nel corso degli ultimi mesi l'Euro si è rafforzato sui mercati valutari. A favorire questa performance ha contribuito la decisione della Bce di alzare i tassi di interesse all'1,25% dopo averli lasciati ai minimi storici per oltre due anni. Le attese di consensus evidenziano ulteriori rialzi dei tassi all'1,75% entro la fine del 2011. Un fattore in grado di sostenere la moneta unica anche nei prossimi mesi.

CROSS VALUTARI A CONFRONTO

	PREZZO	MIN 52 SETT	MAX 52 SETTI	PERF 12 MESI
Euro/franco svizzero	1,31	1,24	1,46	10,49
Euro/yen	121,82	105,44	127,68	4,02
Sterlina/dollaro	1,63	1,42	1,64	5,83
Euro/sterlina	0,88	0,81	0,89	-0,74
Euro/dollaro	1,43	1,19	1,45	6,63

*Stime consensus

FONTE: **BLOOMBERG**

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.

X-markets

Più ritmo e velocità nei profitti
Express Certificate

Gli investimenti diventano più dinamici.
Il gruppo X-markets di Deutsche Bank ha creato l'**Express Certificate**, uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.
Inoltre, grazie alla barriera l'investimento è in parte protetto.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto giá dopo un anno[1]
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi[1]
- Investire in modo liquido e trasparente

Tuttavia si può incorrere in una perdita totale del capitale.

Fate scattare i vostri investimenti.

X-markets: il Vostro accesso ai mercati finanziari tramite l'esperienza di Deutsche Bank.

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

A Passion to Perform. Deutsche Bank

[1]Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) ed in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra documentazione che l'Intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55